

**RECORD**

**Crollano i consumi elettrici: mai così in basso dal 1975**

■ I consumi elettrici a gennaio hanno segnato una flessione dell'8,5% rispetto allo stesso mese del 2008. Si tratta della maggiore flessione da 34 anni a questa parte: nell'agosto del 1975, infatti, la diminuzione della domanda fu del 7,6%. Su base mensile, informa Terna, il calo è dello 0,4%.

Il dato risente probabilmente anche degli effetti di calendario: a gennaio di quest'anno, infatti, alcune aziende hanno ripreso a lavorare direttamente giorno 12. La quantità di energia elettrica richiesta in Italia è stata pari a 27,3 miliardi di kilowattora. Il risultato, spiega Terna, ha risentito con segno contrapposto di due fattori: due giornate lavorative in meno rispetto a gennaio 2008 e di una temperatura media mensile più fredda di un grado e mezzo. A parità di calendario e temperatura, la variazione della domanda elettrica sarebbe pari a -8% (dato normalizzato).

Diminuiscono anche i consumi petroliferi, che sempre nel mese di gennaio 2009 hanno evidenziato una marcata flessione a circa 6,5 milioni di tonnellate, con un decremento dell'8,4% rispetto allo stesso mese del 2008. A dirlo è l'Unione petrolifera. Nel complesso, la benzina ha mostrato un calo del 7,2% rispetto a gennaio 2008, il gasolio autotrazione un decremento dell'8,1%. ♦

**SCIP**

Con il «milleproroghe» va in soffitta la stagione della finanza creativa - voluta da Tremonti - applicata al boom immobiliare, con la cartolarizzazione degli immobili pubblici (Scip 1 e 2).

Tornano agli enti pubblici gli immobili ceduti alle società per la cartolarizzazione.

Dalla Camera arriva una denuncia della ministra ombra Linda Lanzillotta. Nel ddl Brunetta, in votazione, è stata disegnata una *class action*, voluta dal governo, che si configura - sostiene Lanzillotta - come «un chiaro inganno per i cittadini che, con la norma come definita, non potranno ricevere alcun risarcimento per i danni subiti per i ritardi o gli errori della pubblica amministrazione». Viene poi sancito che la disciplina dell'azione collettiva risarcitoria a tutela degli interessi dei consumatori acquisti efficacia solo a partire dal prossimo primo luglio. ♦

**Obama ha il suo piano  
L'Unione europea cerca ancora una via comune**

L'Europa cerca una posizione di equilibrio tra chi ritiene che sia possibile violare le regole comunitarie e chi no. Polemica sugli aiuti di Stato all'industria, la Francia si difende. Domani si riunisce il G7 a presidenza italiana.

**MARCO TEDESCHI**

MILANO  
economia@unita.it

Mentre l'America si prepara ad approvare il piano di sostegni all'economia più ricco della storia degli States o del mondo (838 miliardi di dollari), l'Europa stila l'agenda delle riunioni anticrisi.

L'ultimo appuntamento inserito in calendario è quello del primo marzo, giorno in cui si riunirà a Bruxelles un consiglio europeo straordinario che servirà a definire meglio i piani in vista del summit europeo del 19-20 marzo. L'obiettivo - nelle parole del premier ceco, Mirek Topolánek, presidente di turno dell'Ue - è quello di «trovare una posizione di equilibrio tra coloro che ritengono sia possibile violare le regole comunitarie e quelli che pensano non sia possibile». Aggiungendo che la presidenza Ue appartiene alla seconda schiera.

**IL MONITO**

Nel frattempo il presidente della commissione Ue, Jose Manuel Barroso, ha indicato nel primo maggio il giorno in cui si terrà a Praga un altro consiglio europeo speciale, dedicato all'occupazione. A questo proposito, l'ex premier portoghese è poi intervenuto sul controverso piano di sostegno al settore dell'auto varato da Parigi. Barroso approva interventi che «rispettino l'obiettivo di salvare dei posti di lavoro», ma aggiunge che «il piano di aiuti francese all'auto dovrà essere passato al vaglio per verificare che non sia contrario alle regole del mercato interno fonte di ricchezza per l'Ue». «Quanto all'industria - ha precisato poi il presidente della Commissione Ue - non dobbiamo permettere che periscano delle imprese a causa di una crisi temporanea. Velocizziamo invece la transizione anticipando sfide del futuro in particolare per auto verde».

«Nel documento della Commissione poi adottato dal Consiglio Europeo di dicembre, avevamo detto che dovevamo fare il possibile per

approccio coordinato a livello europeo per far fronte alla crisi», ha ricordato Barroso, che ha anche lanciato un appello contro il protezionismo e il nazionalismo economico.

**L'ACCUSA**

La Francia sotto accusa per il prestito da 6,5 miliardi di euro all'industria dell'auto si difende. «Non è protezionismo, è la protezione della nostra industria e dei nostri posti di lavoro - ha detto, in un'intervista radiofonica, il ministro transalpino agli Affari Europei, Bruno Le Maire - Se il mercato avesse lavorato bene come avrebbe dovuto, avrebbe fornito la liquidità necessaria a Renault e Peugeot». È della partita anche il cancelliere tedesco, Angela Merkel, secondo la quale qualsiasi aiuto deve essere coerente con le regole a tutela della concorrenza. Altrimenti - come ha già detto la commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes - saranno giudicati illegali.

Domani intanto si aprirà il G7 finanziario a presidenza italiana. La riunione dei ministri dell'Economia e delle Finanze e dei governatori dei sette Paesi più avanzati apre la presidenza italiana del G8 e precede di poche settimane il G20 in programma a Londra il 2 aprile. ♦

**IL CASO**

**Antonio Merloni dal 16 febbraio 4 giorni di lavoro**

■ Riprenderà dal 16 al 20 febbraio la produzione di elettrodomestici negli stabilimenti di Fabriano di Santa Maria e del Maragone della Antonio Merloni. Lo ha annunciato la direzione dell'azienda alla rsu, dopo l'annuncio di lunedì scorso dei tre commissari nominati dal governo alla guida dell'azienda, che si sarebbe lavorato una settimana a febbraio e due mezza settimana a marzo.

I giorni lavorativi, però, saranno quattro, e non cinque, come invece inizialmente previsto, e anche il personale che verrà richiamato sarà di 460 unità contro le 570 chiamate lo scorso gennaio.

**Affari**

EURO/DOLLARO: 1,2898

<b>MIBTEL</b> 14.421 -0,76%	<b>S&amp;PMIB</b> 18.074 -0,98%
-----------------------------------	---------------------------------------

**COCA-COLA  
In perdita**

■ Coca Cola Enterprises ha chiuso il quarto trimestre del 2008 con una perdita di 1,45 miliardi di dollari. In calo anche il fatturato, sceso dell'1,2% a 5,24 miliardi.

**INDESIT  
No dividendi**

■ La crisi dei mercati e l'andamento sfavorevole dei cambi penalizzano i risultati di Indesit. Nel 2008 il fatturato è risultato in flessione del 3,2% e la società non distribuirà dividendi.

**VINO ITALIANO  
Crollo in Usa**

■ Il dollaro debole nella prima parte dell'anno e il crac finanziario di ottobre hanno determinato nel 2008 un vero e proprio crollo dei consumi di vino italiano negli Stati Uniti.

**EURALLUMINA  
In corteo**

■ I lavoratori di Eurallumina hanno manifestato a Iglesias assieme agli studenti degli istituti superiori cittadini per protestare contro la sospensione dell'attività dello stabilimento, prevista per il primo marzo.

**OXYGEN  
In Spagna**

■ Oxygen, azienda italiana leader nella produzione di veicoli elettrici, fornirà alle Poste Spagnole i nuovi scooter ecologici, alimentati al 100% da energia elettrica, per la consegna della corrispondenza.

**EDISON  
Su i ricavi**

■ L'utile netto di Edison è calato nel 2008 del 30,4% a 346 milioni di euro. I ricavi dalle vendite sono invece cresciuti del 33,7% a 11.066 milioni di euro. Il margine operativo lordo è salito del 2,4%.